



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Grave la situazione ai confini orientali europei

E' guerra tra Russia e Ucraina

Purtroppo quello che da tempo si temeva si è verificato. Alle sei del mattino del 24 febbraio scorso le truppe russe schierate ai confini con l'Ucraina hanno invaso i territori ucraini dopo l'ok del presidente russo Putin. La crisi ai confini dell'Europa è conseguentemente deflagrata in un nuovo, drammatico scontro armato di grandi dimensioni che ha provocato in una sola giornata centinaia di morti e provocherà conseguentemente una nuova ondata di persone che scapperanno dall'Ucraina in fiamme verso i Paesi confinanti. Cerchiamo di capire cosa sta succedendo e quali sono gli interessi in campo. Dal mese di dicembre scorso la Russia sta schierando al confine con l'Ucraina sempre più sol-



dati. Vladimir Putin non accetta che la Nato arrivi in Ucraina come chiesto dal presidente Zelensky, mentre gli Stati Uniti pretendono il ritiro dei soldati russi dal confine. La situazione era tesa ormai da mesi, esacerbata ancor di più dalla decisione di Putin di riconoscere lunedì scorso 21 febbraio le due repubbliche separatiste nel Donbass.

L'Ucraina purtroppo, non ha la forza militare per contrastare le armate russe, né riuscirà a coinvolgere in questo conflitto i Paesi occidentali e gli Stati Uniti che al momento stanno reagendo con sanzioni più o meno pesanti nei confronti di Mosca e degli oligarchi russi vicino a Pu-

tin. L'azione militare russa è già stata condannata unanimemente da tutto il mondo con esclusione della Cina. E in tutte le principali città del mondo si sono già svolte importanti manifestazioni pubbliche a favore dell'Ucraina e di condanna della Russia.

Le sanzioni nel frattempo adottate contro la Russia dalla UE e dagli Stati Uniti al momento non sembrano avere sortito grandi effetti, anche se sembra che Putin avesse già previsto queste conseguenze e si fosse opportunamente premunito.

Al momento le armate russe stanno circondando a tenaglia la capitale Kiev la cui popolazione è sotto pressione per i pesanti bombardamenti russi soprattutto durante le ore notturne.

L'auspicio, per ora molto labile, è che Putin si ravveda e arresti le sue truppe.

Lavori pubblici

Lavatoi di Maddalene Vecchie, ci siamo

Ci siamo. Era la primavera del 2016 quando era stato presentato il progetto di recupero dei lavatoi di Maddalene Vecchie per partecipare al bilancio partecipativo del comune. Progetto, purtroppo ammesso ma non entrato in graduatoria utile per essere finanziato. Il Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, tuttavia, non ha lasciato perdere e si è attivato per poter comunque intervenire al recupe-



ro con un progetto misto privato-pubblico elaborato dall'arch. Corrado Zilli poi fatto proprio dal Comune di Vicenza. La buona notizia dello scorso 23 febbraio arriva direttamente dalla Giunta che ha approvato il progetto esecutivo di recupero della struttura elaborato dagli uffici tecnici. Oggi è quasi abbandonata ma diverrà una area di sosta e ristoro a

disposizione di chi percorre la ciclabile che porta verso il centro città.

L'intervento di riqualificazione sarà di un importo complessivo di 145 mila euro, in cui rientrano anche i lavori per la demolizione dei lavatoi di via Imperiali oltre alla sistemazione di nuove staccionate in legno lungo il Bosco urbano nell'area adiacente la pista ciclabile.

Nel prossimo numero daremo maggiori dettagli del progetto esecutivo e della gara per individuare la ditta cui affidare i lavori.

Lavori pubblici a Maddalene. Alla fine della pista ciclabile verso Costabissara sarà messo

In sicurezza l'incrocio tra Vicenza e Costabissara

Questo luogo, un tempo neppure troppo lontano, era conosciuto come il "Termine" dal nome di una antica cappella (vedi foto) oggi non più esistente, limitrofa al primo tratto di strada di Costabissara denominata anche località "Maronari" per la presenza di numerosi ippocastani che limitavano la via. Stiamo parlando dell'attuale tratto finale della pista ciclabile che da via Cereda conduce fino al vicino comune di Costabissara, anche se gli ulti-



Nella foto in alto l'antica chiesetta del Termine (foto tratta dal libro Il Convento di S. Maria Maddalena a pag. 184 e, nella foto sotto tratta da Google maps, l'attuale intersezione della via Fornace e via Cavour in comune di Costabissara e strada di Costabissara in Comune di Vicenza

mi duecento metri sono in realtà strada pubblica conosciuta come Strada di Costabissara (in Comune di Vicenza) poiché serve gli edifici residenziali ivi realizzati in tempi abbastanza recenti.

Questa strada va oggi ad intersecare via Fornace e via Cavour in Comune di Costabissara e l'intera intersezione sarà messa in sicurezza.

È stato approvato infatti dalla Giunta comunale di Vicenza il protocollo d'intesa tra lo stesso Comune di Vicenza e quello di Costabissara per risolvere le problematiche che riguardano l'incrocio stradale situato tra i

due territori.

Il protocollo vede come ente capofila il Comune di Vicenza, che con il servizio Mobilità e trasporti e lavori pubblici redigerà il progetto definitivo e si occuperà della progettazione esecutiva.

L'intervento sarà cofinanziato dalle due amministrazioni e il Comune di Costabissara procederà fin da subito per il necessario rilievo.

(Fonte: Vicenza Notizie 9.02.22)

In arrivo un nuovo bosco urbano a Maddalene

Grazie al protocollo di intesa con Arbolia, saranno tre i nuovi boschi urbani della città.

Oltre a quello a Sant'Agostino, ne sarà realizzato uno in zona Maddalene, a fianco dell'attuale bosco urbano verso le Risorgive della Seriola ed un altro in prossimità del canile di Gogna. Complessivamente saranno messe a dimora circa 4 mila piante e precisamente 2.950 a Maddalene e 874 piante in prossimità del canile di Gogna. La nuova cintura verde di Sant'Agostino consentirà di assorbire fino a 263 tonnellate di CO2 in 20 anni e fino a 612 chilogrammi di Pm10 all'anno. Le altre due aree, quella di Maddalene e di Gogna dal momento della realizzazione, consentiranno di assorbire fino a ulteriori 299 tonnellate di CO2 in venti anni e 825 chilogrammi di Pm10 all'anno.

(Fonte: Vicenza Notizie del 18 febbraio 2022)

Segnalazione

Il Trozzo dimenticato

Nonostante nello scorso mese di gennaio non ci siano state precipitazioni consistenti, la stradina sterrata (il Trozzo di Maddalene, ndr) che dall'inizio del Bosco Urbano porta alle risorgive della Seriola a Maddalene Vecchie, nei giorni scorsi si presentava così in alcuni punti per le tante persone che abitualmente la percorrono durante le quotidiane passeggiate.



Come chiunque può notare, si tratta di una mancanza di manutenzione con lo spargimento di qualche carriola di ghiaio per un tratto di circa 30 – 50 metri. Chi dovrebbe intervenire? Risposta semplice: l'amministrazione comunale di Vicenza, proprietaria del sedime. Costo: fate voi, ognuno è in grado di quantificarlo e comunque non più di qualche decina di euro. Non centinaia, sia ben chiaro.

Ancora una volta siamo costretti a denunciare la mancanza di attenzioni minimali per i quartieri più periferici della città da parte degli attuali amministratori. Problemi peraltro più volte segnalati e quindi a conoscenza degli uffici tecnici preposti, ma sistematicamente accantonati, come la pericolosa erosione del fondo stradale in prossimità del ponticello alle risorgive della Seriola, già visitata ancora nel maggio 2021 dai due assessori responsabili, ovvero Mattia Ierardi per le Infrastrutture e Matteo Celebron per i Lavori pubblici.

Ricorrenze. 8 marzo, giornata internazionale della Donna

A che punto siamo?

Carla Gaianigo Giacomini

La Giornata internazionale della donna, sin dagli inizi, è simbolo di lotta per la parità di genere e per i diritti delle donne. Nonostante la rinascita dei movimenti femministi dell'ultimo decennio, la Giornata internazionale della donna, ha perso il suo carisma originario, ed è diventata un giorno in cui regalare fiori alle donne e per un giorno all'anno riconoscerne l'importanza. Il 12 marzo 1922 (esattamente 100 anni fa) si tenne la prima Giornata internazionale della donna in Italia, su iniziativa del Partito comunista Italiano. L'8 marzo 1945 la neonata Unione Donne organizzò la "Giornata della donna" nelle zone dell'Italia libera.

Nel 1959 le senatrici Luisa Balboni, comunista, Giuseppina Palumbo e Giuliana Nenni, socialiste, presentarono una proposta di legge per trasformare la giornata della donna in una festa nazionale, ma l'iniziativa non trovò appoggio. La giornata della donna ritrovò forza negli anni '70, con la crescita dell'ondata femminista.

La formalizzazione dell'8 marzo, come lo conosciamo oggi, avvenne il 16 dicembre 1977, con la risoluzione 32/142 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che propose di dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale". Ma oggi è ancora importante la Giornata Internazionale della Donna? Sembra logico rispondere che lo è ancora. Questa giornata è estremamente importante: ce lo ricordano continuamente i dati statistici, ma soprattutto gli ostacoli che le donne devono affrontare nella vita di ogni giorno. Si è ancora troppo lontani dalla parità di genere, si è ancora troppo lontani da un'uguaglianza che sia reale, piena ed effettiva e si traduca in uguali opportunità, diritti e tutele per tutte e tutti. Guardando un pò i fatti di casa nostra si potrebbe dire che ci sarebbe poco da festeggiare. I numeri parlano chiaro: la pandemia ha inferto un duro colpo all'occupazione femminile, tanto che non si parla più di "recession" ma di "she-cession", cioè di recessione che colpisce solo le donne. Natural-

mente i dati si riferiscono al 2021.

Su una perdita di 101mila posti di lavoro 99mila sono occupati da donne. Una donna su due, in tutta Italia, ha visto peggiorare la propria situazione economica, tanto che per il 60% delle donne non occupate con figli, la pandemia avrebbe causato una riduzione del 20% delle entrate economiche e un conseguente aumento della propria dipendenza finanziaria dalla famiglia e dal partner.

In Italia l'occupazione femminile è ferma al 48,5%, distante di 16 punti percentuali dalla media europea del 64,5%.

In occasione della conferenza promossa l'8 marzo 2021 dal ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia, la vicepresidente della Camera dei Deputati l'On. Maria Edera Spadoni ha rimarcato i ritardi dell'Italia per raggiungere l'obiettivo europeo. Tra gli indici di parità individuati dal Forum Economico Mondiale, l'indice del trattamento economico ha registrato da noi l'andamento più negativo: infatti in Italia gli uomini hanno guadagnato in media il 12,7% in più delle donne. Sempre nel 2021 la Commissione Europea ha presentato una proposta di direttiva sulla trasparenza salariale, per garantire che tutti i cittadini degli Stati Membri ricevano la stessa retribuzione per lo stesso lavoro, a prescindere dal proprio genere. Il primo e principale obiettivo dell'Unione Europea deve essere la crescita dell'occupazione femminile. Ma la strada è ancora lunga e faticosa e sembra che il divario salariale fra uomo e donna potrà essere colmato, in alcuni Paesi, solo tra un centinaio di anni. Speriamo almeno che le generazioni future raccolgano i frutti di questa lunga lotta per l'emancipazione femminile. Certo che delineare questa giornata in una sfilza di percentuali diventa un pò triste. In fin dei conti, dietro alla nostra scorza dura c'è sempre il bisogno di un pò di leggerezza. E allora: *Sorridi donna / sorridi sempre alla vita / anche se lei non ti sorride / Sorridi agli amori finiti / sorridi ai tuoi dolori / sorridi comunque. / Il tuo sorriso sarà / luce per il tuo cammino / farò per naviganti sperduti. / Il tuo sorriso sarà / un bacio di mamma / un battito d'ali / un raggio di sole per tutti.* (Alda Merini)

Forse in contraddizione con la riflessione, ma per conservare una tradizione della nostra Comunità, ci ritroviamo dopo due anni in Patronato per continuare i nostri racconti... e abbiamo tante cose da dirci!

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 2022 A MADDALENE

Finalmente quest'anno in collaborazione con la Parrocchia e
Noi Associazione per festeggiarci e per stare assieme viene
organizzata una serata per

SABATO 12 MARZO 2022

CI RITROVIAMO

alle ore **19,45** in Patronato per un momento conviviale... tanta allegria e la consueta lotteria. Menù a sorpresa: antipasto - primo - secondo con contorno - dolce - vino - acqua - caffè.

Spesa pro-capite € 13,00

Per motivi organizzativi si prega di dare l'adesione entro

martedì 8 MARZO 2022

Si informa che senza adesione non si può partecipare alla serata.
Si informa inoltre, che in ottemperanza alle vigenti disposizioni anti-Covid, possono accedere alla festa solo **40** persone munite di **SUPER GREEN PASS**.

Per informazioni ed adesioni contattare:

Antonietta	0444-980371
Carla	0444-980438
Rosella	0444-980822

Ricordo doveroso

Ciao Roberto!

Te ne sei andato in punta dei piedi. Sentiremo tutti la tua mancanza: eri la mascotte del quartiere e

hai saputo farti voler bene da tutti, anche con le tue biricchinate.

Ti ricorderemo sempre in sella alla tua bicicletta e ai bordi del Campo Sportivo che sovrintendevi gli allenamenti; ti ricorderemo come il Super tifoso del Maddalene Calcio, il Rigorista del terzo tempo e l'Allenatore fuori campo che dettava i suoi schemi di gioco,

Senz'altro lassù fra i campi del Cielo allenerai una squadra di Angeli e vincerai il campionato del Paradiso.

Noi, quaggiù del Maddalene, ci impegneremo a fare lo stesso. Buon cammino, amico, e la terra ti sia lieve.



Sessant'anni fa (1961) nasceva la nuova realtà del Villaggio del Sole

La parrocchia di San Carlo

Sono stati tre i momenti organizzati al Villaggio del Sole (due dei quali già svolti) per festeggiare i 60 anni dalla costituzione della parrocchia di S. Carlo nel quartiere del Villaggio del Sole. Era l'anno 1961. Nelle due serate già attuate sono stati affrontati i temi delle Relazioni e sulla Cura del Creato e questo sabato 26

febbraio, sempre presso la chiesa di S. Carlo alle ore 21,00, si terrà un concertofesta della comunità a cura del Coro di San Carlo dal titolo "Abbi cura di me. Le

radici nel passato, attenti al presente, per la cura del futuro." Il momento culturale è ispirato a ricordare gli ultimi dieci anni della parrocchia di S. Carlo con una attenzione particolare rivolta al domani che è già oggi. L'invito a partecipare è rivolto a tutti e l'entrata in chiesa è libera tuttavia con il green pass rafforzato e con la mascherina possibilmente FFP2.

Vita delle associazioni del quartiere. 30 anni di attività del Comitato restauro Maddalene Vecchie

Due interessanti appuntamenti culturali per tutti

Sono già trascorsi trent'anni da quel 19 febbraio 1992 quando nella sala riunioni dell'ex scuola elementare Silvio Pellico si sono riuniti venti Soci che hanno dato vita al Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene in Vicenza, davanti al notaio dottor Mario Antonio Piovene Porto Godi che ha redatto l'atto costitutivo e lo statuto: tutta documentazione consultabile, assieme ad altre informazioni interessanti, sul sito www.comitatorecuperomaddalene.wordpress.com.

In questi trent'anni ne è stata fatta molta di strada per il recupero della chiesa quattrocentesca dedicata a S. Maria Maddalena e molto meno, anzi quasi niente, per il recupero della fatiscante porzione di ex convento tuttora di proprietà mista parrocchia di Maddalene - Comune di Vicenza.

Alla chiesa mancano soltanto due interventi per completare l'intero restauro interno, ovvero la pulizia delle statue degli apostoli e, soprattutto, la sistemazione e messa in sicurezza della ottocentesca cantoria costruita a spese degli abitanti di Maddalene tra il mese di gennaio e il mese di aprile del 1884 per sistemarvi

l'organo Zordan, ora nella parrocchiale.

Per il primo intervento il Comitato ha già interessato l'Engim di Vicenza che ha programmato i lavori per il prossimo anno 2023. Più impegnativo il secondo intervento che tuttavia stiamo seguendo in collaborazione con gli uffici comunali. Null'altro può fare il Comitato se non

attenzione costantemente gli assessorati competenti. Detto di questi due interventi, il Direttivo del Comitato ha deliberato nello scorso mese di gennaio, di ricordare questo anniversario programmando due momenti culturali di sicuro interesse e aperti a tutti liberamente che si terranno sabato 12 marzo e sabato 19 marzo prossimi nella chiesa di S. Maria Maddalena.

Il primo appuntamento del 12 marzo alle ore 16,30, consisterà in un convegno dal titolo "Trasformazione del paesaggio rurale nel Vicentino" in cui due esperti relatori relazioneranno il pubblico sui cambiamenti cui è andato sog-

getto il territorio agricolo vicentino e quindi anche nel nostro quartiere di Maddalene, a partire dal 1500 e fino ai giorni nostri.

Il secondo appuntamento sarà il sabato successivo 19 marzo, sempre nella chiesa di S. Maria Maddalena, alle ore 18,00 dove il Gruppo di Ottone del Conservatorio musicale Pedrollo intratterranno il pubblico con l'esecuzione di vari brani musicali.

Nell'intervallo avverrà la semplice ma suggestiva

cerimonia della consegna di alcune pergamene di riconoscenza a dodici persone che nel corso di questi 30 anni hanno elargito dei contributi per il restauro dell'arredo della chiesa di S. Maria Maddalena. Gesto, questo, voluto dal Direttivo del Comitato per ringraziare pubblicamente quanti hanno donato per il completo restauro di questo storico edificio religioso.

L'ingresso sarà libero anche se dovremo ancora attenerci alle norme di sicurezza anticovid, ovvero green pass, misurazione della temperatura e distanziamento, trattandosi di evento in luogo chiuso.

Arrivederci a sabato 12 marzo 2022